

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

SERVIZIO 4 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA
(PALERMO - TRAPANI)

Imposta di bollo di € 16,00 assolta
mediante apposizione di marca con
identificativo n. 01240429760117
emessa in data 23/07/2025, giusta
dichiarazione assunta al prot. AdB n.
21633 del 27/07/2026.

Prot. n. 22388 del 04/AGOSTO/2026

OGGETTO: Richiesta di Autorizzazione Idraulica Unica (D.S.G. n. 187/2022) integrata con richiesta di concessione demaniale – Progettazione, realizzazione ed esercizio di un impianto eolico denominato “WIND FARM BORGO CELSO FARDELLA” della potenza complessiva di 30 Mw, che prevede l’installazione di n. 5 aerogeneratori da 6 Mw da ubicarsi nel territorio comunale di Trapani, così come le relative opere di connessione.

RICHIEDENTE: SKI 19 s.r.l., Via Foro Buonaparte n. 60, 20121 Milano, Cod. fisc. / P. IVA 12128900961.
A.I.U. (AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA) – ex R.D. n. 523/1904, Norme di Attuazione del P.A.I. approvate con D.P. Reg. Siciliana 06/05/2021, n.9.

Alla SKI 19 SRL
ski19@pec.it

e p.c. Al COMUNE DI TRAPANI
protocollo@pec.comune.trapani.it

Al Sig. SEGRETARIO GENERALE *ad interim*
SEDE

All’ Arch. SALVATORE PATTI
SEDE

Al RESPONSABILE UNICO
per la pubblicazione nel sito dell’Autorità di Bacino
SEDE

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 4
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

- VISTO il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” ed in particolare il Capo IV “*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*” ed il Capo VII “*Polizia delle acque pubbliche*”;
- VISTA la Legge 5 gennaio 1994, n. 37 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;
- VISTA la Legge Regionale 8 maggio 2018, n. 8 “*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018. Legge di stabilità regionale*” ed in particolare l'art. 3 con il quale è stata istituita l'Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia, quale dipartimento della Presidenza della Regione avente le competenze di cui ai commi 4 e 5;
- VISTO il “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Sicilia*”, predisposto ai sensi della Direttiva 2007/60/CE ed approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 marzo 2019, n. 49;
- VISTO il *capitolo 5 – Ponti* delle “*Norme Tecniche per le Costruzioni*”, il cui aggiornamento è stato approvato con Decreto 17 gennaio 2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che disciplina i criteri generali e le indicazioni tecniche per la progettazione e l'esecuzione dei ponti stradali e ferroviari;
- VISTO il *capitolo 5 – Ponti* della Circolare 21 gennaio 2019, n. 7 C.S.I.L.L.P.P. relativa alle *istruzioni per l'applicazione dell'aggiornamento delle “Norme Tecniche per le Costruzioni”* di cui al D.M. 17/01/2018;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 18 dicembre 2020, n. 37 inerente al “*Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 3 e 4, della legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza dell'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia*”
- VISTE le Norme di Attuazione del “*Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021, n. 9;
- VISTE le “*Linee guida per l'espletamento dell'attività di Polizia Idraulica*” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 ed adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;
- VISTO il Decreto interdipartimentale 23 giugno 2021, n. 102, Dipartimento Regionale dell'Urbanistica/Autorità di Bacino, contenente gli *indirizzi applicativi e tecnici per la progettazione delle misure di invarianza idraulica e idrologica*;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 29 marzo 2022, n. 71 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di ponti e attraversamenti*” redatte ai sensi dell'art. 7 delle Norme di Attuazione del vigente Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Sicilia;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 29 marzo 2022, n. 72 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di tombinature e coperture dei corsi d'acqua*” redatte ai sensi dell'art. 8 delle Norme di Attuazione del vigente Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Sicilia;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 9 maggio 2022, n. 119 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la determinazione dell'ampiezza dell'alveo nel caso di sponde incerte (art. 94 del R.D. 523/1904) e per la determinazione della fascia di pertinenza fluviale da sottoporre alle limitazioni d'uso di cui all'art. 96, lettera f) del R.D. 523/1904*”;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 23 giugno 2022, n. 187 con il quale è stato approvato il documento che disciplina il provvedimento di *A.I.U. (Autorizzazione Idraulica Unica)*, come modificato e integrato con D.S.G. n. 156 del 12/02/2025;
- VISTO il “*Verbale di Intese sulle modalità di trasferimento delle attività gestorie del Demanio Idrico alla Regione Siciliana*”, sottoscritto in data 20/07/2022 dal Segretario Generale di questa Autorità di Bacino e dal Direttore Regionale Sicilia dell'Agenzia del Demanio, il quale all'art. 2 prevede che «[a] partire dal 1 gennaio 2023 l'Autorità subentrerà nella gestione amministrativa del demanio idrico ricadente nel territorio della Regione Sicilia, compreso il rilascio/rinnovo di concessioni, introitando i relativi canoni»;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 30 marzo 2023, n. 206 di approvazione dell'“*Accordo interdipartimentale*” sottoscritto in data 30/03/2023 tra l'Autorità di Bacino ed il Dipartimento Regionale Tecnico, il quale disciplina le azioni interdipartimentali finalizzate a garantire, senza soluzione di continuità, le *attività relative all'istruttoria ed al rilascio dei provvedimenti concessori di attraversamento ed occupazione del demanio idrico fluviale regionale e statale*;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 13 luglio 2023, n. 515 con il quale è stato conferito al Dott. Antonio Viavattene l'incarico di Dirigente del Servizio 4;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 26 novembre 2024, n. 1177 con il quale è stato approvato il documento “*Attività di trasformazione del territorio consentite in assenza di verifica di compatibilità geomorfologica o idraulica ai sensi delle Norme di attuazione del PAI (art. 17, D.P.Reg. 6 Maggio 2021, n. 9) – DIRETTIVA APPLICATIVA*”;

CONSIDERATO che con PEC del 12/06/2026, acquisita al prot. AdB n. 17384 del 15/06/2026, la Società *SKI 19 s.r.l.* in oggetto generalizzata (nel seguito “Richiedente”) ha formulato istanza, secondo le modalità di cui al sopra richiamato D.S.G. n. 187/2022 e ss.mm.ii., per il rilascio del provvedimento di A.I.U. in merito alla realizzazione di alcuni interventi ricompresi nel progetto definitivo di cui in oggetto;

CONSIDERATO che, facendo seguito ad un incontro avvenuto presso la sede di questa Autorità di Bacino con rappresentanti della Società richiedente, la stessa Società con PEC del 24/07/2026 (prot. AdB n. 21633 del 27/07/2026) ha integrato volontariamente l'istanza trasmettendo la seguente documentazione tecnico-amministrativa:

- R04 – Studio di invarianza idraulica (rev. 07/2026)
- R09 – Relazione idraulica (rev. Luglio 2026)
- Dichiarazione di assolvimento dell'imposta di bollo per il rilascio del provvedimento di A.I.U.;

CONSIDERATO che con successiva mail del 03/08/2026 (acquisita in pari data al prot. AdB n. 22332), il Richiedente ha ulteriormente integrato l'istanza trasmettendo un aggiornamento del seguente elaborato:

- R09 – Relazione idraulica (rev. Luglio 2026);

VERIFICATA la completezza documentale;

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali;

CONSIDERATO che:

- gli interventi oggetto della presente autorizzazione fanno parte integrante del progetto definitivo relativo alla realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo eolico denominato “WIND FARM BORGO CELSO FARDELLA”, avente potenza complessiva pari a 30 Mw, oltre alle relative opere necessarie alla connessione alla R.T.N. (*Rete di Trasmissione Nazionale*).

Il parco eolico sarà costituito da n. 5 aerogeneratori tripala identificati progettualmente WTG_01, WTG_02, WTG_05, WTG_07 e WTG_08, i quali saranno sorretti da una torre tubolare troncoconica in acciaio e saranno ubicati in prossimità dei punti aventi le seguenti coordinate geografiche di riferimento (Datum WGS84, Proiezione UTM Zone 33N):

Parco eolico	Torre eolica	Coord. X [m]	Coord. Y [m]
Wind Farm Borgo Celso Fardella	WTG_01	297.720,26	4.194.202,20
	WTG_02	297.183,98	4.194.217,55
	WTG_05	295.478,35	4.194.448,39
	WTG_07	294.573,65	4.194.292,67
	WTG_08	294.870,00	4.193.510,08

La costruzione dell'impianto prevede la realizzazione delle opere di seguito sinteticamente descritte:

- n. 5 aerogeneratori (potenza nominale unitaria pari a 6 Mw);
- n. 5 torri di sostegno in acciaio, ciascuna dotata di plinto di fondazione in c.a.;
- n. 5 piazzole temporanee di cantiere da realizzarsi in materiale drenante che, a fine lavorazioni, saranno oggetto di interventi di rinverdimento;
- n. 5 piazzole definitive da realizzarsi mediante l'impiego di materiali permeabili (ghiaia o pietrisco stabilizzato oppure materiale di recupero derivante dagli scavi, opportunamente vagliato);
- viabilità di servizio interna necessaria a garantire l'accesso ai singoli siti del parco eolico, in parte da realizzarsi *ex novo* mediante l'impiego di materiali permeabili (misto granulare stabilizzato), in parte adeguando strade comunali e/o agricole esistenti;

- posa di scatolari in c.a. carrabili al di sotto del piano stradale della nuova viabilità, al fine di garantire la continuità del corso d'acqua interferito in condizioni di sicurezza idraulica;
- Sottostazione Elettrica Utente (SSEU) condivisa con altri utenti, all'interno della quale avverrà la trasformazione MT/AT dell'energia prodotta dal parco eolico e la successiva connessione alla R.T.N. tramite linea elettrica interrata AT a 220 Kv;
- sistema di regimazione idraulica a protezione delle nuove opere civili;
- misure di compensazione per il mantenimento dell'invarianza idraulica/idrologica dell'area oggetto di trasformazione.

La soluzione tecnica di connessione prevede che il parco eolico sia collegato in antenna a 220 Kv con una nuova Stazione Elettrica di trasformazione (SE) 220/30 Kv della R.T.N., da inserire in entra-esce sulla linea R.T.N. a 220 Kv "Fulgatore - Partanna"; nello specifico, il collegamento avverrà mediante una nuova linea elettrica interrata MT a 30 Kv (dorsale) necessaria a collegare le torri eoliche con la sezione a 30 Kv della SSEU, la quale è prevista in prossimità del seguente punto (Datum WGS84, Proiezione UTM Zone 33N):

Stazione RTN	Coord. X [m]	Coord. Y [m]
SSEU	291.642,00	4.191.644,00

- l'area oggetto di intervento è compresa nelle sezioni n. 605120, 605160 e 606090 della C.T.R. (Carta Tecnica Regionale) e ricade nel *bacino idrografico del Fiume Birgi (051)* e, più specificatamente, all'interno del territorio comunale di *Trapani*;

CONSIDERATO che dall'esame del *layout* di impianto si riscontra che sia la piazzola definitiva a servizio dell'aerogeneratore WTG_08 sia la SSEU sono limitrofe ad elementi lineari del reticolo idrografico superficiale;

CONSIDERATO che dall'esame del *layout* delle opere di connessione alla R.T.N. si riscontra che la dorsale lungo il tracciato attraverserà il reticolo idrografico superficiale in prossimità dei seguenti punti (Datum WGS84, Proiezione UTM Zone 33N):

Interferenze	Coord. X [m]	Coord. Y [m]	Interferenze	Coord. X [m]	Coord. Y [m]
Int_I01	297.266,66	4.194.242,09	Int_I12	293.661,00	4.193.916,00
Int_I02	297.460,49	4.194.407,95	Int_I13	294.357,00	4.192.124,00
Int_I03	297.924,00	4.194.426,00	Int_I14	293.787,00	4.192.091,00
Int_I04	298.024,52	4.194.558,60	Int_I15	293.246,00	4.192.057,00
Int_I05	297.449,24	4.195.199,72	Int_I16	292.805,00	4.191.845,00
Int_I06	296.774,81	4.195.082,37	Int_I17	292.560,00	4.191.728,00
Int_I07	295.675,00	4.194.958,00	Int_I18	292.188,86	4.191.553,26
Int_I08	295.315,00	4.194.781,00	Int_I19	292.000,88	4.191.466,97
Int_I09	294.933,90	4.194.767,14	Int_I20	293.168,00	4.193.248,00
Int_I10	297.764,00	4.194.708,00	Int_I21	293.517,00	4.192.542,00
Int_I11	294.127,00	4.194.276,00	Int_I22	293.420,00	4.193.894,00

CONSIDERATO che dall'esame della planimetria di progetto si riscontra che la nuova viabilità interna a servizio del parco eolico attraverserà il reticolo idrografico superficiale in prossimità dei seguenti punti (Datum WGS84, Proiezione UTM Zone 33N):

Interferenze	Coord. X [m]	Coord. Y [m]
Int_T01	297.266,66	4.194.242,09
Int_T02	297.460,49	4.194.407,95
Int_T03	295.315,00	4.194.781,00

CONSIDERATO che la portata in uscita dal sistema di laminazione a servizio della SSEU sarà immessa nel reticolo idrografico superficiale in prossimità del seguente punto (Datum WGS84, Proiezione UTM Zone 33N):

Interferenze	Coord. X [m]	Coord. Y [m]
Immissione Q_{lam}	291.665,00	4.191.739,00

CONSIDERATO pertanto che il progetto in esame prevede interventi che hanno un'interferenza diretta (attraversamenti, immissioni di portata) e di prossimità con corsi d'acqua pubblica e relative fasce di

pertinenza fluviale e, quindi, necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti del sopra richiamato R.D. n. 523/1904;

CONSIDERATO che nello specifico gli interventi previsti in progetto interferiscono direttamente con l'alveo dei seguenti corsi d'acqua demaniali:

- corsi d'acqua che nei tratti interessati non risultano inseriti nell'Elenco Ufficiale delle Acque Pubbliche, risultano censiti al Catasto Terreni come "*Acque esenti da estimo*" e, pertanto, scorrono su aree attualmente di proprietà del Demanio dello Stato. Nello specifico, si tratta di:
 - incisione idrografica senza alcuna specifica denominazione cartografica, identificata catastalmente "*Fosso Censo*" (Int_I03);
 - *Fosso della Collura*, avente stessa identificazione catastale (Int_I04, I06);
 - incisione idrografica senza alcuna specifica denominazione cartografica, identificata catastalmente "*Fosso Guarini*" (Int_I08, I09, I10, I12, T03);
 - incisione idrografica senza alcuna specifica denominazione cartografica, identificata catastalmente "*Fosso Guarinelli*" (Int_I15);
 - incisione idrografica senza alcuna specifica denominazione cartografica e catastale, tributaria in sinistra idraulica del corso d'acqua demaniale identificato "*Fosso Guarinelli*" (Int_I16, I17);
 - incisione idrografica senza alcuna specifica denominazione cartografica, identificata catastalmente "*Fosso Zaffarana*" (Int_I18, I19, immissione Q_{lam});

CONSIDERATO che a seguito di esame dell'elaborato progettuale "*Tavola T04 - Aerofotogrammetria (rev. 05/2026)*" si riscontra che le interferenze di prossimità saranno risolte in maniera tale che tutte le parti di impianto e tutte le attività di scavo previste in progetto saranno realizzate a distanza non inferiore a metri 10 dai corsi d'acqua limitrofi alle aree di intervento e, pertanto, nel rispetto delle limitazioni d'uso previste dall'art. 96, lettera f) del R.D. n. 523/1904;

CONSIDERATO che dall'esame dell'elaborato progettuale "*Elab. R20 - Relazione interferenze (rev. Maggio 2026)*" si prende atto che le interferenze dirette con il reticolo idrografico superficiale saranno risolte mediante:

- *attraversamenti in subalveo* di linee tecnologiche realizzati mediante tecnologie *no-dig* (Int_I03-I07, I09-I22);
- *attraversamenti sopraalveo* di linee tecnologiche realizzati mediante scavo a cielo aperto (Int_I01, I02, I08);
- *attraversamenti idraulici mediante tubazioni* (Int_T01, T02, T03);
- *immissione di nuova portata idrica (immissione Q_{lam})*;

CONSIDERATO che gli attraversamenti in subalveo mediante tecnologie *no-dig* saranno realizzati con la tecnica *TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata)*, ubicando la linea tecnologica all'interno di tubi protettivi, senza modificare in alcun modo la sezione idraulica di deflusso preesistente e senza alterare la morfologia o la stabilità delle sponde;

CONSIDERATO che gli attraversamenti sopraalveo mediante scavo tradizionale saranno realizzati contestualmente alle lavorazioni previste per la realizzazione della nuova viabilità interna a servizio del parco eolico, ubicando la linea tecnologica all'interno di tubi protettivi posizionati al di sopra della generatrice superiore dei nuovi manufatti di attraversamento idraulico sottostanti la nuova viabilità, senza interferire in alcun modo con la sezione idraulica di deflusso;

CONSIDERATO che dai risultati dello studio idrologico e delle verifiche idrauliche contenute nell'elaborato progettuale integrativo "*R09 – Relazione idraulica (rev. Luglio 2026)*", si riscontra che per la realizzazione dei manufatti di attraversamento idraulico sottostanti la nuova viabilità interna a servizio del parco eolico si prevede la posa di n. 3 scatolari in c.a. aventi le seguenti caratteristiche dimensionali:

- 1,50x1,25 m (BxH), Int_T01;
- 1,20x1,20 m (BxH), Int_T02;
- 2,50x2,50 m (BxH), Int_T03.

Il dimensionamento di ciascun manufatto è stato condotto in conformità alle prescrizioni previste dalla vigente normativa tecnica di settore e, nello specifico, in maniera tale da:

- consentire il transito di una portata complessiva non superiore a 50 m³/s;
- consentire il transito a superficie libera della portata di massima piena correlata ad eventi caratterizzati dal tempo di ritorno T=200 anni con un tirante idrico non superiore ai 2/3 dell'altezza interna utile della sezione trasversale, garantendo comunque il rispetto del franco idraulico minimo (0,50 m).

Inoltre, si riscontra che:

- i nuovi manufatti *non andranno ad indurre modifiche sull'assetto morfologico planimetrico e altimetrico dell'alveo*;
- le nuove opere *non andranno a perturbare le condizioni di deflusso della corrente in corrispondenza dei manufatti, prevenendo fenomeni di rigurgito a monte e mantenendo inalterate le condizioni di pericolosità idraulica esistenti*;
- in corrispondenza di ciascun attraversamento, è prevista la riprofilatura dell'alveo e la posa di strutture di dissipazione in pietrame finalizzate sia a ridurre il rischio di intasamenti sia a rinforzare strutturalmente le sponde, prevenendo, pertanto, fenomeni erosivi indotti dall'azione idrodinamica della corrente di deflusso e riducendo eventuali fenomeni di instabilità gravitativa;
- ciascun manufatto è stato dimensionato in maniera tale da consentire il transito in sicurezza, a superficie libera, della portata di massima piena correlata al tempo di ritorno $T=300$ anni (assenza di rischio idraulico residuo);

CONSIDERATO che dall'esame dell'elaborato progettuale “*Elab. R04 – Studio di invarianza idraulica (rev. 05/2026)*” si riscontra quanto segue:

- per la viabilità esistente oggetto di adeguamento, gli interventi previsti non comportano modifiche sostanziali dell'assetto drenante, né incrementi significativi delle superfici impermeabili rispetto alla condizione *ante operam*;
- per la viabilità interna di nuova realizzazione, si prevede l'impiego di materiali permeabili (misto granulare stabilizzato) per l'intero pacchetto stradale. Le superfici oggetto di trasformazione variano tra 1.800 m² e 4.100 m² circa; pertanto, in linea con i contenuti del sopra richiamato D.D.G. n. 102/2021 e, nello specifico, del punto A.1 dell'Allegato 2 (“*Indirizzi tecnici per la progettazione di misure di invarianza idraulica e idrologica*”), sono stati previsti sistemi di raccolta, infiltrazione e/o laminazione delle acque piovane aventi volume minimo $V_{\min}=500$ m³ per Ha di nuova superficie impermeabile. Nello specifico, su entrambi i lati dei nuovi tratti stradali si prevede la realizzazione di fossi di guardia scavati nel terreno, sul cui fondo sarà posizionato un bauletto drenante in ghiaia dimensionato in maniera tale da garantire il rispetto del predetto $V_{\min}$ di laminazione;
- per le piazzole di cantiere, nonostante la loro natura provvisoria è stato comunque previsto l'inserimento di fossi di guardia perimetrali in terra che consentono l'infiltrazione nel sottosuolo di una parte dei volumi raccolti, contribuendo a ridurre e rallentare i picchi di piena durante gli eventi meteorici, migliorando, in tal modo, la risposta idraulica del bacino ricettore;
- per le piazzole definitive, si prevede l'impiego di un materiale granulare drenante; l'unica parte impermeabile è rappresentata dalla frazione areale interessata dalla torre eolica, corrispondente a meno del 3% della superficie totale della piazzola. Pertanto, l'aumento del coefficiente medio ponderale è da ritenersi del tutto trascurabile rispetto alla condizione *ante operam*; nonostante ciò, anche in questo caso è stato previsto l'inserimento di fossi di guardia perimetrali scavati nel terreno;
- per la SSEU, si prevede la realizzazione di una rete di drenaggio del piazzale afferente alla stazione, integrata con un sistema di trattamento delle acque di prima pioggia e con una vasca di laminazione. Il progetto prevede che la stazione utente abbia una superficie complessiva pari a circa 2.600 m²; pertanto, in analogia alla nuova viabilità interna, è stato previsto un sistema di accumulo temporaneo in grado di garantire un volume minimo di laminazione $V_{\min}=500$ m³ per Ha di nuova superficie impermeabile; nello specifico, si prevede l'impiego di una vasca di laminazione munita di “uscita” controllata che, in linea con i contenuti del D.S.G. n. 102/2021, è stata progettata in maniera tale da ammettere allo scarico una portata massima corrispondente ad un coefficiente udometrico pari a 20 l/s per Ha di nuova superficie impermeabile. Lo scarico nel corpo idrico ricettore avverrà mediante un manufatto costituito da un pozzetto di consegna ed una condotta interrata che consentirà di convogliare la portata laminata (Q_{lam}) verso l'impluvio prossimo alla SSEU, in direzione nord; inoltre, in corrispondenza del punto di immissione in alveo è garantito un rivestimento antiersivo mediante la posa di un materasso drenante;

CONSIDERATO che dai risultati delle verifiche idrauliche contenute nell'elaborato progettuale integrativo “*R04 – Studio di invarianza idraulica (rev. 07/2026)*” si riscontra quanto segue:

- la portata di massima piena correlata ad eventi caratterizzati dal tempo di ritorno $T=50$ anni, relativa al bacino imbrifero sotteso alla sezione di riferimento del corpo idrico ricettore in corrispondenza del punto di scarico della vasca di laminazione, risulta $Q_{T50}=14,8$ m³/s;
- la portata di laminazione risulta $Q_{\text{lam}}=0,0036$ m³/s;
- il confronto tra i due valori di portata evidenzia che la portata in uscita dal sistema di laminazione rappresenta circa lo 0,024% della portata idrologica cinquantennale; pertanto, per il tempo di ritorno considerato, il contributo dello scarico determina un incremento pressoché trascurabile delle portate transitive nel corso d'acqua, senza modificare in maniera apprezzabile le condizioni naturali di deflusso;
- tenuto conto che sulla base delle caratteristiche geometriche dell'alveo è stato stimato che la capacità di convogliamento del corpo idrico ricettore immediatamente a valle dello scarico previsto in progetto risulta $Q_{\max}=33,6$ m³/s, la portata in uscita dalla vasca di laminazione risulta compatibile con la capacità

di trasporto idraulico del corpo idrico ricettore, valutata per portate di piena con T=50 anni, in conformità ai contenuti del D.D.G. n. 102/2021;

CONSIDERATO che le interferenze di prossimità tra le attività e/o opere oggetto della presente autorizzazione e gli elementi lineari del reticolo idrografico superficiale saranno risolte senza alterare in alcun modo lo stato delle aree di pertinenza fluviale;

CONSIDERATO che le interferenze dirette (attraversamenti subalveo/sopralveo) tra le attività e/o opere oggetto della presente autorizzazione e gli elementi lineari del reticolo idrografico superficiale saranno risolte senza alterare in alcun modo la sezione idraulica di deflusso, senza modificare i corpi arginali, ove presenti, e senza alterare lo stato delle aree di pertinenza fluviale, sia per conservarne la sagoma effettiva e salvaguardare le aree di naturale espansione delle piene al fine di mantenere le condizioni di funzionalità idraulica del corso d'acqua, anche in relazione alla capacità di laminazione delle piene delle predette aree, sia per consentire agli Enti preposti il necessario controllo ed esecuzione degli interventi di manutenzione e/o di eventuali lavori di allargamento o rettifica delle sezioni idrauliche che si rendessero necessari e/o urgenti al fine di garantire il regolare deflusso delle piene ordinarie e mitigare gli effetti nel caso di piene straordinarie;

CONSIDERATO che le opere di attraversamento idraulico saranno realizzate in maniera idraulicamente compatibile (in conformità alle prescrizioni contenute nella vigente normativa tecnica di settore) e in assenza di effetti negativi sull'assetto idraulico dell'area circostante, senza costituire in nessun caso un fattore di aumento della pericolosità idraulica, né localmente né nei territori a valle o a monte;

CONSIDERATO che le attività e/o opere oggetto della presente autorizzazione saranno realizzati in maniera tale da garantire nel complesso l'invarianza idraulica/idrologica dell'area oggetto di trasformazione rispetto alla condizione *ante operam*;

CONSIDERATO che l'immissione di portata idrica prevista in progetto avverrà in maniera compatibile con l'attuale regime idraulico del corpo idrico ricettore, senza pregiudicarne l'esistente capacità di trasporto idraulico e senza indurre, pertanto, fenomeni di esondazione e criticità locali e, inoltre, garantendo un adeguato rivestimento antiersivo del ricettore in corrispondenza del punto di immissione;

CONSIDERATO che per gli aspetti relativi al vigente P.A.I. (*Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico*) della Regione Siciliana, dall'esame della planimetria di progetto si riscontra che gli interventi previsti non interferiscono con aree perimetrate nel P.A.I. del bacino idrografico 051 con livelli di pericolosità geomorfologica e/o idraulica P3 (*elevata*) e/o P4 (*molto elevata*) ovvero classificate come "*siti di attenzione*", per le quali ai sensi dell'art. 17, comma 3 delle sopra richiamate Norme di Attuazione, il parere di compatibilità è rilasciato da questa Autorità competente

alla Società SKI 19 SRL

RILASCIA

- **Nulla osta idraulico** ai sensi degli articoli 93 e seguenti del "*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*" di cui al Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 sul progetto definitivo relativo alla realizzazione dei lavori in premessa descritti.
- **Autorizzazione all'accesso nell'alveo** dei corsi d'acqua oggetto di interferenza ed alla **realizzazione degli interventi** soggetti al presente provvedimento.

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

1. la presente Autorizzazione è rilasciata esclusivamente per la realizzazione delle attività e/o opere di progetto proposte dalla Società *SKI 19 s.r.l.*, secondo la documentazione tecnica allegata all'istanza acquisita al prot. AdB n. 17384 del 15/06/2026 e successive integrazioni prot. AdB n. 21633 del 27/07/2026 e prot. AdB n. 22332 del 03/08/2026;
2. eventuali modifiche al progetto presentato, che si rivelassero sostanziali in relazione agli aspetti di competenza di questa Autorità di Bacino (ad esempio, eventuali ulteriori interferenze con il reticolo idrografico superficiale e/o con aree perimetrate dal P.A.I., modifica delle modalità di risoluzione delle interferenze rispetto a quelle autorizzate), dovranno essere sottoposte alla valutazione dello scrivente Ufficio per il rilascio del relativo provvedimento di merito;

3. negli *attraversamenti in subalveo* realizzati con tecniche *no-dig*, in fase realizzativa si raccomanda di:
 - condurre le operazioni di scavo in modo da salvaguardare la stabilità del fondo alveo e/o degli eventuali manufatti idraulici di attraversamento esistenti;
 - in presenza di alveo naturale, verificare che la prevista profondità di posa (rispetto alla quota di subalveo) del tubo protettivo in cui alloggiare la linea tecnologica sia compatibile con la massima profondità di erosione potenziale stimata per effetto dei fenomeni erosivi innescati in occasione di eventi di piena significativi, in maniera tale da garantire la resistenza del rinterro nei confronti delle azioni di trascinamento della corrente di deflusso, realizzando, ove necessario, idonei dispositivi/accorgimenti per evitare l'innescio di fenomeni erosivi in alveo;
4. negli *attraversamenti realizzati con scavo a cielo aperto*, in fase realizzativa si raccomanda di:
 - garantire il regolare deflusso delle acque, effettuando l'intervento preferibilmente durante i periodi di magra; qualora ciò non fosse possibile e si riscontrasse un cospicuo deflusso, in considerazione anche delle dimensioni e, quindi, della portata del corso d'acqua, occorre provvedere alla provvisoria parzializzazione del corso d'acqua stesso;
 - al termine delle lavorazioni, ripristinare l'originaria morfologia dell'alveo per tutto il fronte dell'area di lavoro;
5. in fase realizzativa si raccomanda che il *sistema di laminazione* sia in grado di garantire:
 - che non avvengano intasamenti nello scarico;
 - la stabilità delle sponde del corpo idrico ricettore in corrispondenza del punto di immissione;
 - il ripristino della capacità laminante entro un tempo non superiore alle 48 ore dalla conclusione dell'evento meteorico;
 - se si prevede lo scarico "a gravità", che lo stesso avvenga ad una quota superiore al massimo livello di piena del ricettore ovvero mediante l'installazione di valvola di non ritorno, in modo da impedire il rischio di fenomeni di rigurgito;
 - se si prevede lo scarico con "sollevamento meccanico", che la condotta di mandata non recapiti direttamente nel corpo idrico ricettore, prevedendo un apposito pozzetto di disconnessione;
6. durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere adottate tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza geomorfologica ed idraulica nelle aree oggetto di intervento, compresa l'interdizione temporanea delle aree interessate dalle fasi lavorative;
7. in fase di cantiere dovrà essere nominato un soggetto responsabile che disponga la sospensione dei lavori e l'indirizzamento delle maestranze verso luoghi idraulicamente sicuri in caso di eventi di pioggia improvvisi, di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;
8. il sistema di regimazione idraulica a protezione delle opere civili previste in progetto non dovrà determinare variazioni di portata nei corpi idrici ricettori rispetto a quelle derivanti dal bacino imbrifero naturalmente sotteso alle sezioni di immissione;
9. al fine di mantenere l'efficienza idraulica, durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere garantito in permanenza il libero deflusso delle acque torrentizie, significando che l'alveo dei corsi d'acqua oggetto di interferenza non dovrà in nessun modo essere interessato da depositi di materiale e/o attrezzature varie, se non quelle indispensabili all'esecuzione degli interventi in oggetto;
10. non dovranno arrecarsi danni alle sponde dei corsi d'acqua oggetto di interferenza, nonché ad eventuali opere idrauliche presenti nell'area interessata dai lavori e nell'immediato intorno, ripristinandone eventualmente la condizione *ante operam*;
11. i materiali di rifiuto ed i materiali detritici provenienti dai lavori di che trattasi e non riutilizzati per lavorazioni interne al cantiere dovranno essere allontanati dall'intorno dell'alveo dei corsi d'acqua oggetto di interferenza e trasportati a pubblica discarica;
12. al fine di garantire nel tempo il buon regime delle acque nei tratti interferiti, alla luce anche dei contenuti della Circolare del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino n. 5750/2019 inerente alle "*Attività di Prevenzione e Gestione del Rischio Idraulico – Obbligo dei soggetti proprietari e/o gestori di attraversamenti e manufatti sul demanio idrico fluviale*", è necessario programmare ed attuare con cadenze adeguate e con oneri a carico del soggetto autorizzato le attività di manutenzione dell'alveo dei corsi d'acqua interferiti in corrispondenza dei nuovi manufatti di attraversamento idraulico previsti in progetto, in modo da eliminare eventuali detriti che nel tempo potrebbero accumularsi e ridurre così la sezione idraulica di deflusso;
13. il soggetto autorizzato si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;
14. questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca del presente provvedimento nel caso in cui occorresse intervenire nei corsi d'acqua e relative pertinenze fluviali in corrispondenza delle opere in argomento per eseguire eventuali lavori di allargamento o rettifica delle sezioni idrauliche che si rendessero necessari e/o urgenti al fine di garantire il regolare deflusso delle piene ordinarie e mitigare gli effetti nel caso di piene straordinarie;

15. venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, *nulla osta* o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni, nel rispetto delle normative vigenti.

Il progetto in esame prevede la realizzazione di attività e/o opere che comportano l'utilizzo e/o l'occupazione stabile di aree demaniali (*attraversamenti in subalveo, attraversamenti idraulici mediante tubazioni, immissione di nuova portata idrica*), per le quali la regolarizzazione degli aspetti concessori è in fase istruttoria.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro i tempi previsti nel cronoprogramma contrattuale nel caso di opere pubbliche ovvero, negli altri casi, entro 90 (novanta) giorni dalla data della presente Autorizzazione. Oltre tale termine, l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso, l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro 3 (tre) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Entro 30 (trenta) giorni dall'ultimazione dei lavori dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso nel sito istituzionale di questa Autorità di Bacino, nella pagina "*Aree tematiche*" → "*Siti tematici*" → "*Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica*" → "*Elenco Autorizzazione Idraulica Unica*".

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al T.A.R. entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione all'interno del sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 (centoventi) giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104 e ss.mm.ii.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Ignazio Ferraro

Il Dirigente del Servizio
Antonio Viavattene